

# CITTÀ DI TRIESTE

COMMITTENTE:

**AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI**

**P.IVA: 06409601009 – C.F.: 97210890584**

*Piazza Mastai, 12 – 00153 Roma*

*DT III – Veneto e Friuli Venezia Giulia*

*Sede di Trieste – Largo Odorico Panfili 1, Trieste*

## RESTAURO DELLE FACCIATE E CAMBIO SERRAMENTI DELL'EDIFICIO SITO IN LARGO ODORICO PANFILI N. 1, TRIESTE

CONTENUTO:

**RELAZIONE SUI CRITERI AMBIENTALI MINIMI**

TAVOLA:

**CAM 01**

DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

SCALA:

N.	REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO
1	0	EMISSIONE	12/12/2023	Ing. Irene Bellagamba

-

<b>ART. 1: GENERALITÀ</b> .....	<b>3</b>
<b>ART. 2: SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE</b> .....	<b>3</b>
ART. 2.1: EMISSIONI NEGLI AMBIENTI CONFINATI.....	3
ART. 2.2: SERRAMENTI ED OSCURANTI IN PVC .....	3
ART. 2.3: PITTURE E VERNICI.....	3
<b>ART. 3: SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI RELATIVE AL CANTIERE</b> .....	<b>3</b>
ART. 3.1: PRESTAZIONI AMBIENTALI DEL CANTIERE.....	3
ART. 3.2: DEMOLIZIONE SELETTIVA, RECUPERO E RICICLO .....	4
<b>ART. 4: SPECIFICHE TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI</b> .....	<b>4</b>
ART. 4.1: PERSONALE DI CANTIERE.....	4
ART. 4.2: MACCHINE OPERATRICI.....	4
ART. 4.3: GRASSI ED OLI LUBRIFICANTI PER I VEICOLI UTILIZZATI DURANTE I LAVORI .....	4
ART. 4.4: REQUISITI DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA DEGLI OLI LUBRIFICANTI (BIODEGRADABILI O A BASE RIGENERATA).....	5

## **Art. 1: GENERALITÀ**

La presente relazione tratta la verifica dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23 Giugno 2022 (CAM2) per il settore dell'edilizia. Per gli interventi edilizi che non riguardano interi edifici, i CAM riportati nel Decreto si applicano limitatamente ai capitoli "2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione" e "2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere". Si fa inoltre riferimento alle clausole per l'esecuzione di lavori edili riportate al Capitolo 3 "Criteri per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi".

## **Art. 2: SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE**

### **Art. 2.1: Emissioni negli ambienti confinati**

Si opti per l'utilizzo di adesivi e sigillanti che rispettino le prescrizioni sui limiti di emissione indicati al paragrafo 2.5.1 del DM 23 giugno 2022.

La determinazione delle emissioni avviene in conformità alla norma UNI EN 16516 o UNI EN ISO 16000-9. In fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione tecnica che ne dimostri il rispetto e che dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori.

### **Art. 2.2: Serramenti ed oscuranti in PVC**

I serramenti e gli oscuranti in PVC scelti per l'intervento in oggetto devono essere prodotti con un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti di almeno il 20% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni. La percentuale indicata si intende come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate.

### **Art. 2.3: Pitture e vernici**

Si preveda l'utilizzo di pitture e vernici che rispondano ai seguenti requisiti: a) recano il marchio di qualità ecologica Ecolabel UE; b) non contengono alcun additivo a base di cadmio, piombo, cromo esavalente, mercurio, arsenico o selenio che determini una concentrazione superiore allo 0,010 % in peso, per ciascun metallo sulla vernice secca.

La dimostrazione del rispetto di questo criterio può avvenire tramite, rispettivamente: a) l'utilizzo di prodotti recanti il Marchio Ecolabel UE. b) rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati, con evidenza delle concentrazioni dei singoli metalli pesanti sulla vernice secca. c) dichiarazione del legale rappresentante, con allegato un fascicolo tecnico datato e firmato con evidenza del nome commerciale della vernice e relativa lista delle sostanze o miscele usate per preparare la stessa (pericolose o non pericolose e senza indicarne la percentuale).

## **Art. 3: SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI RELATIVE AL CANTIERE**

### **Art. 3.1: Prestazioni ambientali del cantiere**

Ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi, l'impresa durante le attività di cantiere è tenuta a garantire le seguenti prestazioni:

- per tutte le attività di cantiere e trasporto dei materiali devono essere utilizzati mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato);
- tutti i rifiuti prodotti dovranno essere selezionati e conferiti nelle apposite discariche autorizzate quando non sia possibile avviarli al recupero.
- eventuali aree di deposito provvisori di rifiuti non inerti devono essere opportunamente impermeabilizzate e le acque di dilavamento devono essere depurate prima del convogliamento verso i recapiti idrici finali.
- si provvede alla raccolta differenziata nel cantiere (tipo di cassonetti/contenitori per la raccolta differenziata, le aree da adibire a stoccaggio temporaneo, ecc..) e alla demolizione selettiva e il riciclaggio dei rifiuti da costruzione e demolizione (C&D);

- si adottano misure per aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel cantiere e per minimizzare le emissioni di gas climalteranti, con particolare riferimento all'uso di tecnologie a basso impatto ambientale (ad esempio lampade a scarica di gas a basso consumo energetico o a led);

- si adottano misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni dovute ad operazioni di carico/scarico dei materiali, di taglio dei materiali, ecc. di impasto del cemento e di disarmo, ecc., e l'eventuale installazione di schermature/ coperture antirumore (fisse o mobili) nelle aree più critiche e nelle aree di lavorazione più rumorose;

- si adottano misure per l'abbattimento di eventuali polveri e fumi, anche attraverso periodici interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con acqua o altre tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere.

### **Art. 3.2: Demolizione selettiva, recupero e riciclo**

Qualsiasi materiale od oggetto proveniente da demolizioni, disfacimento o rimozioni, si intende "materiale di risulta". Tutti i materiali di risulta provenienti dalle demolizioni e/o lavorazioni necessarie all'esecuzione delle opere relative al presente appalto, dovranno essere allontanati dal cantiere e trasportati a riutilizzo, deposito o discarica autorizzata da individuare tra quelle presenti nella zona del cantiere.

Tutti i materiali provenienti da scavi, demolizioni e scarti di lavorazione del presente appalto, giudicati non reimpiegabili dalla Direzione Lavori, dovranno essere selezionati e trasportati, in funzione della loro natura, in apposite discariche autorizzate al di fuori del sedime del lotto in conformità a quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di smaltimento.

In caso di edifici storici per fare la valutazione del materiale da demolire o recuperare è fondamentale effettuare preliminarmente una campagna di analisi conoscitiva dell'edificio e dei materiali costitutivi per determinarne, tipologia, epoca e stato di conservazione.

## **Art. 4: SPECIFICHE TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI**

### **Art. 4.1: Personale di cantiere**

Il personale impiegato con compiti di coordinamento (caposquadra, capocantiere ecc.) deve essere adeguatamente formato sulle procedure e tecniche per la riduzione degli impatti ambientali del cantiere con particolare riguardo alla gestione degli scarichi, dei rifiuti e delle polveri.

A riprova di tale requisito, l'appaltatore è tenuto ad allegare alla domanda di partecipazione alla gara una dichiarazione di impegno a presentare idonea documentazione attestante la formazione del personale con compiti di coordinamento, da cui risulti che il personale ha partecipato ad opportune attività formative. In corso di esecuzione del contratto, il direttore dei lavori verificherà la rispondenza al criterio.

### **Art. 4.2: Macchine operatrici**

A decorrere da gennaio 2024, l'aggiudicatario dovrà impiegare motori termici delle macchine operatrici di fase III A minimo.

A riprova di tale requisito l'appaltatore allega alla domanda di partecipazione alla gara una dichiarazione di impegno a impiegare le suddette macchine operatrici. In corso di esecuzione del contratto, entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto, presenta, al direttore dei lavori, i manuali d'uso e manutenzione, ovvero i libretti di immatricolazione quando disponibili, delle macchine utilizzate in cantiere per la verifica della Fase di appartenenza. La documentazione è parte dei documenti di fine lavori consegnati dal Direzione Lavori alla Stazione Appaltante.

### **Art. 4.3: Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori**

Per i veicoli utilizzati durante l'esecuzione dei lavori, l'appaltatore è tenuto ad utilizzare grassi ed oli lubrificanti che rispettino, in termini di compatibilità con i veicoli di destinazione, le prescrizioni riportate nel par. 3.1.3.1 del DM. 23 giugno 2022.

I grassi e gli oli biodegradabili devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica europeo Ecolabel

(UE) o altre etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024, oppure devono essere conformi ai requisiti ambientali riportati nel paragrafo 3.1.3.2 dello stesso Decreto Ministeriale.

I grassi e gli oli lubrificanti rigenerati, che sono costituiti, in quota parte, da oli derivanti da un processo di rigenerazione di oli minerali esausti, devono contenere almeno le quote minime di base lubrificante rigenerata sul peso totale del prodotto indicate al paragrafo 3.1.3.3, tenendo conto delle funzioni d'uso del prodotto.

**Art. 4.4: Requisiti degli imballaggi in plastica degli oli lubrificanti (biodegradabili o a base rigenerata)**

L'imballaggio in plastica primario degli oli lubrificanti è costituito da una percentuale minima di plastica riciclata pari al 25% in peso. L'appaltatore, a riprova di tale requisito, allega alla domanda di partecipazione alla gara un'opportuna dichiarazione. In corso di esecuzione del contratto, entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto, presenta, al direttore dei lavori, l'elenco di prodotti con la certificazione attestante il contenuto di riciclato quale ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita. I prodotti con l'etichetta ecologica Ecolabel (UE) sono conformi al criterio.